Manuale di posa, uso e manutenzione
'Scale con sistema di ancoraggio'

DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO CONFORME ALLA NORMA EN 353-1

****

Il presente manuale costituisce la traduzione dall'originale fornito dalla Società TECHNELEC, con adattamenti alla legislazione italiana e alla specifica installazione, redatto dalla Soc. AM.SA srl che si riserva la proprietà letteraria.

****

Rev. 9 - ottobre 2026

FS 591942

AM.SA s.r.l.
T. +39 011 22.22.227
F. +39 011 26.25.755
info@am-sa.it
am-sa@pec.it

Sede Legale Via Malherbes, 14 11100 Aosta
Amministrazione Direzione Via Cuorgnè, 23/B 10156 Torino
C.F. 01325700225 **P. IVA** 00674210075
Capitale Sociale € 10.400 iv
CCIAA AO **REA** n° 57601

am-sa.it
amsatech.it
amsalife.it

1 Premessa

Si tratta di un sistema di accesso per scale esistenti realizzato con binario rigido sul quale potersi ancorare con apposito carrello. Il binario può proseguire con un tratto orizzontale.

È obbligatorio un controllo visivo prima di ogni utilizzazione. Ogni situazione di dubbio deve comportare la verifica e l'eventuale sostituzione di una o più componenti, se necessario (e pertanto non può essere utilizzato fino al normale ripristino).
Se il sistema interviene in caso di caduta, esso deve essere obbligatoriamente controllato da tecnico competente.

Per servirsi del sistema anticaduta l'operatore deve essere dotato di DPI (Dispositivo di protezione individuale) e addestrato al suo utilizzo (cfr capitolo 5.1).
L'impiego di un sistema anticaduta non può mai essere effettuato da un lavoratore isolato: un secondo operatore deve poter intervenire in caso di emergenza, allertando i soccorsi necessari.

2 Quadro normativo di riferimento

Disposizione legislativa applicabile

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Elenco delle principali disposizioni normative applicabili

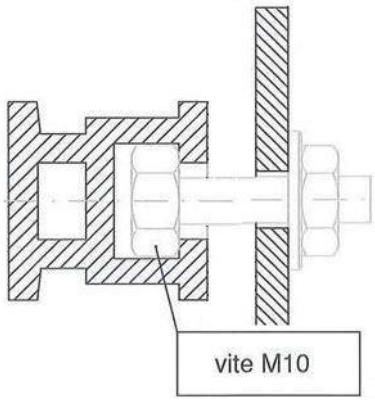
UNI EN 353-1	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Parte 1: Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida.

In ogni caso, si richiama il fatto che la normativa vigente prevede l'obbligo di privilegiare dispositivi di protezione collettivi. Quando questi non possono essere installati oppure la loro efficacia non sarebbe sufficiente a ridurre il rischio, allora la sicurezza del lavoratore deve essere garantita con un appropriato sistema di arresto della caduta che limiti la *caduta libera* al di sotto di 60 – 100 cm o comunque ne riduca le conseguenze ad effetti similari a quelli di una *caduta trattenuta*.

3 Descrizione del sistema

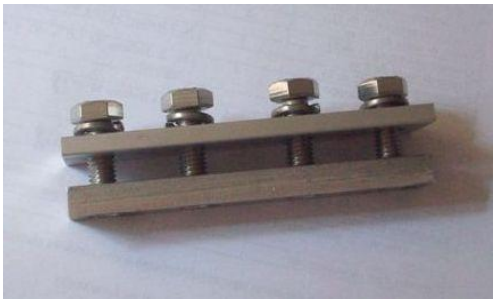
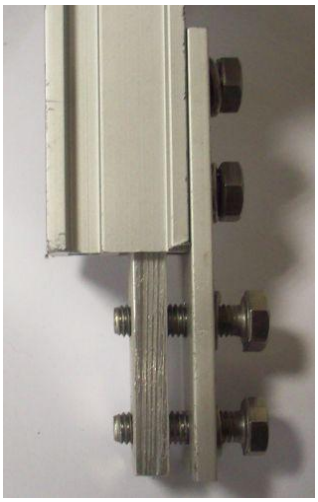
3.1 Composizione

Il binario è realizzato in alluminio anodizzato estruso. Da un lato, un apposito profilo consente lo scorrimento del carrello; sul lato opposto è previsto l'inserimento di viti M10 che ne consentono il fissaggio ai supporti di ancoraggio.



Sezione del binario

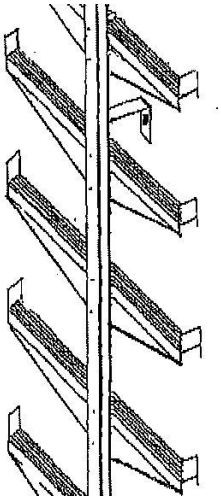
La giunzione dei vari elementi è effettuata con pezzi speciali che garantiscono una resistenza di trazione di 1500 kg.

		
Giunzione	Elemento di giunzione	Fori per alloggiare la estremità della vite

Alle due estremità sono previsti dei blocchi che impediscano lo sfilamento involontario dei carrelli (vedi figura paragrafo 5.1).

Il blocco inferiore e superiore è individuabile dalle scritte apposte ‘down’ e ‘up’. Il montaggio è effettuato con le viti in dotazione inserendo la testa esagonale nella cava del binario.
La scala è composta da gradini fissati con un passo di circa 28 cm.
Il carrello è dotato di anello a cui fissare il moschettone del DPI di ancoraggio dell’operatore (si veda capitolo 5).
Quando il carrello non è oggetto di manipolazione si mantiene fermo. La posizione della persona provoca una leggera trazione sul carrello che ne consente lo spostamento. In caso di caduta il blocco avviene in uno spazio di circa 2 – 3 cm.

Prove effettuate dall’Ente APAVE hanno verificato che in caso di caduta di una massa di 100 kg lo sforzo è molto inferiore al limite di 6 kN previsto dalla norma. In ogni caso, l’assorbitore presente consente di ridurre ulteriormente lo sforzo in caso di caduta sul tratto verticale.


Schema della scala verticale

Carrello con assorbitore

Carrello con assorbitore

Sono disponibili accessori, tra cui:

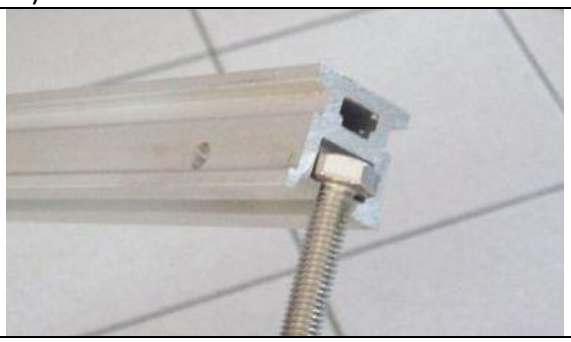
Pannello antintrusione lucchettabile

Piano di riposo (per altezza > 10 m)

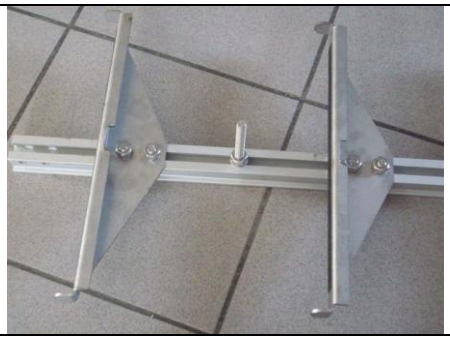
Il binario della scala può proseguire anche in senso orizzontale essendo certificato anche ai sensi della EN 795 tipo D.

3.2 Modalità di montaggio

a) fissaggio binario orizzontale e scale verticali
Inserire nel binario da 2,5 m, n 3 viti M10 (due viti devono essere fissate a circa 300 mm dalla estremità, la terza resta centrale).
Se la lunghezza del binario o della scala è ≤ 2 m, possono essere sufficienti solo due viti (eliminare la vite centrale):



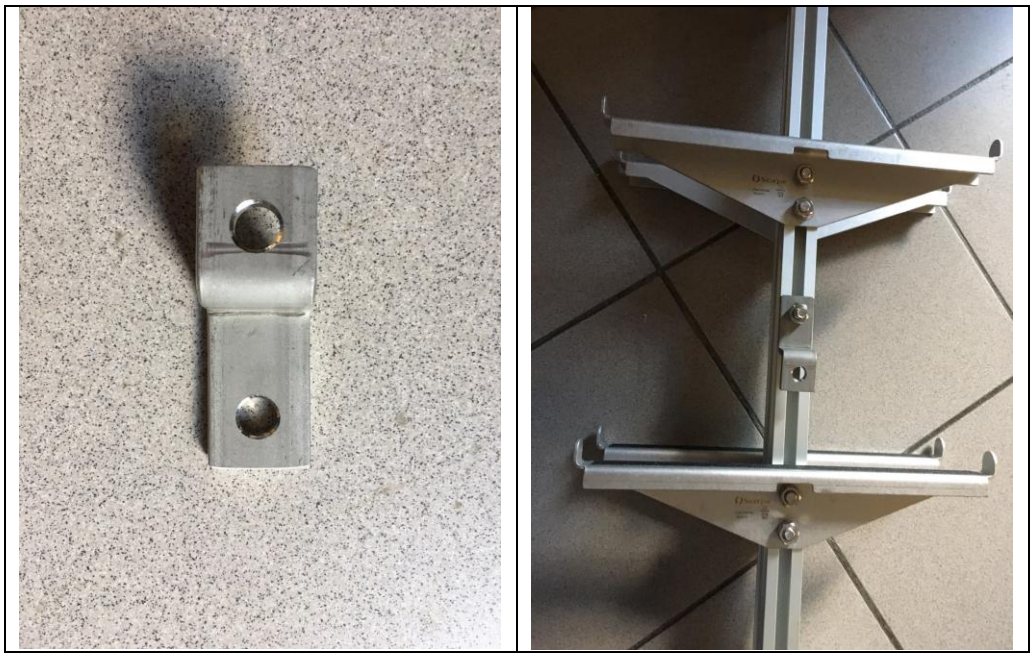
Modalità di inserimento testa vite M 10



Vite inserita sulla scala

NB: la scala può già essere predisposta con viti: se troppo corte occorre provveder alla loro sostituzione. In tal caso prestare attenzione a mantenere la distanza tra gli scalini e controllare accuratamente il loro serraggio.

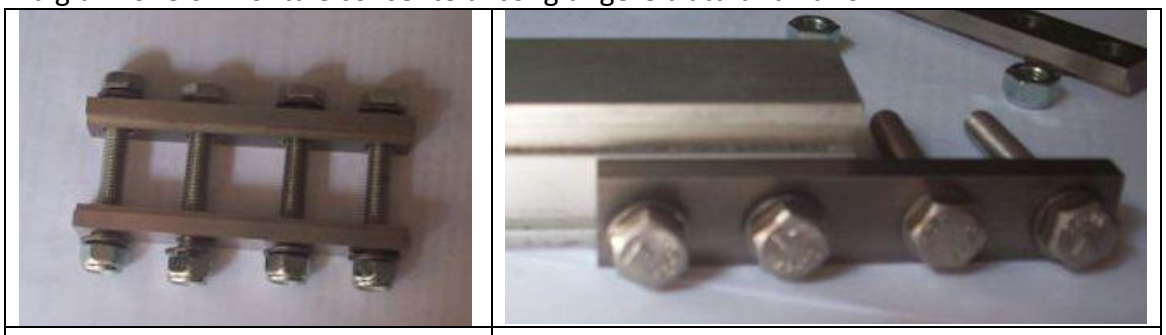
KIT MONTAGGIO SCALA AGEVOLATO
Per agevolare il montaggio della scala sulle carpenterie precedentemente montate, vengono fornite staffe a “S” da utilizzare tra scala e carpenterie come illustrato di seguito:



Per il fissaggio utilizzare viti M10 con apposite rondelle di bloccaggio per raggiungere lo spessore eventualmente necessario alla corretta posa.

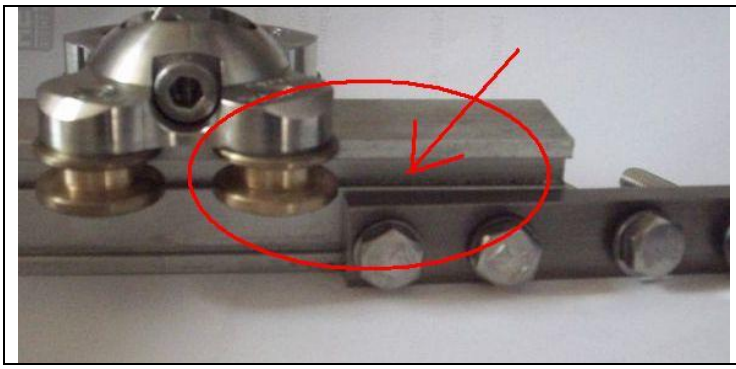
b) montaggio giunzione orizzontale

La giunzione orizzontale consente di congiungere tratti di binario.

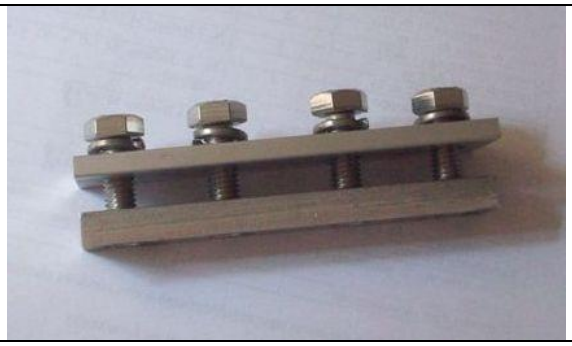


Giunzione esterna orizzontale	Modalità montaggio

La giunzione esterna è già dotata di 4 bulloni M8. Vanno utilizzati gli appositi fori predisposti sui binari da congiungere. Qualora su un lato non fossero presenti i fori, montare la giunzione sui fori presenti, accostare il binario e con il trapano effettuare i fori passanti con punta da diametro 9 mm, utilizzando la giunzione come dima. NB curare l'allineamento: la giunzione montata male non permette lo scorrimento del carrello (dopo il montaggio controllare con il carrello il libero scorrimento)

	Controllo con il carrello: notare tassativamente la posizione della giunzione rispetto alla gola di scorrimento del carrello

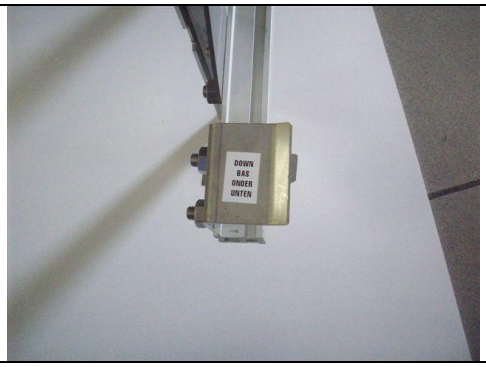
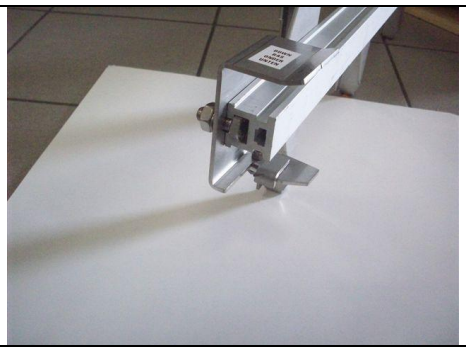
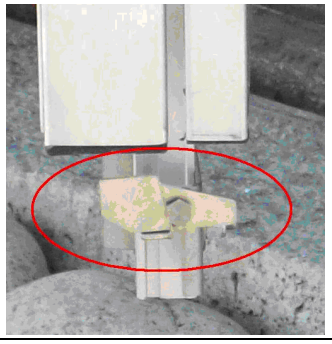
c) montaggio giunzione verticale

		La giunzione interna necessita di fori <u>non</u> passanti interni (vedi foto 2): qualora assenti utilizzando la giunzione come dima, praticare i fori con punta da trapano diam 9.
1) Giunzione interna verticale		
2) Foro cieco	3) Modalità di fissaggio	

Inserire il carrello nella parte inferiore della scala. Il carrello deve scorrere agevolmente specialmente su tutte le giunzioni. Se su qualche giunzione non scorre significa che i fori per le viti non sono stati effettuati correttamente, oppure il montaggio non è corretto.

d) montaggio blocco di sicurezza su scala

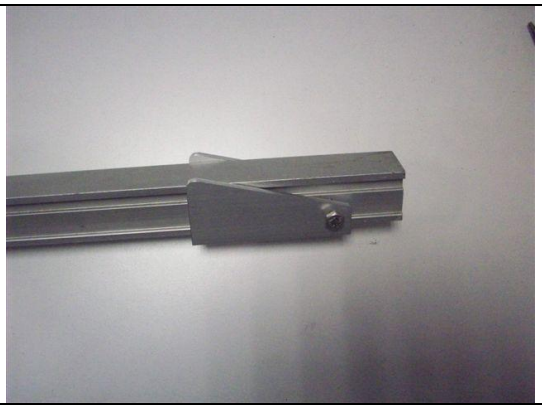
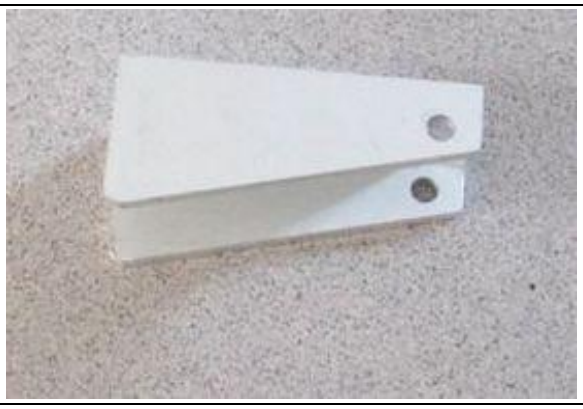
Il blocco di sicurezza è dotato di due viti: inserire la testa nel binario e serrare.

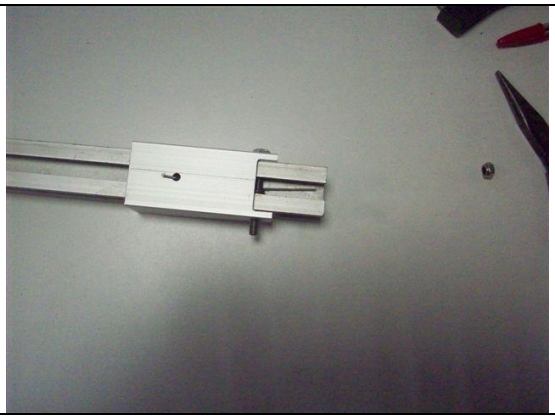
	
Blocco sicurezza inferiore	
	
Modalità di montaggio	Verificare corretto funzionamento della molla da azionare manualmente per inserire il carrello

Procedere in modo analogo per il blocco superiore (non dispone di molla ma la leva agisce per gravità).

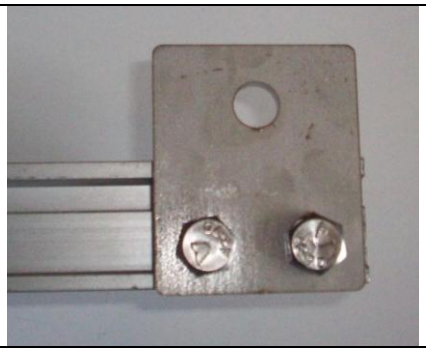
e) montaggio blocco di sicurezza su binario

Montare all'estremità il blocco di fine linea: a tale scopo, se non è già predisposto, occorre forare il binario e fissare l'arresto.

	
Blocco fine linea montato	Elemento isolato

	
Inserire la molla nell'apposito foro e posizionare l'arresto sul binario; inserire la vite aiutandosi con le pinze per mantenere in posizione la molla.	Completare il montaggio con il dado di blocco

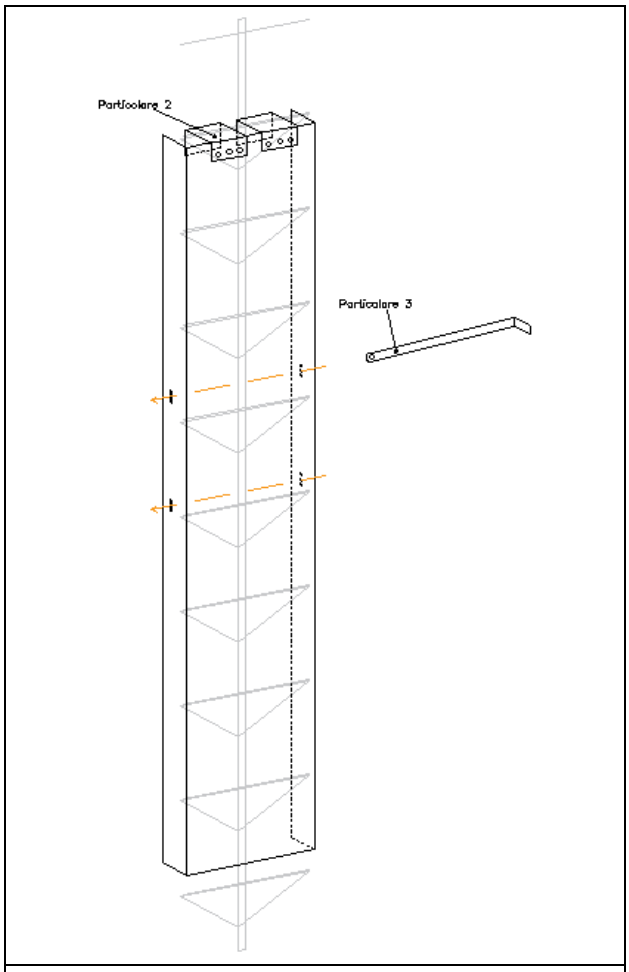
In alternativa, qualora non sia previsto o pericoloso lo sfilamento del carrello, il blocco di estremità è fisso, realizzabile o l'inserimento di una vite fissa forando il binario in corrispondenza della guida di scorrimento del carrello, oppure con piastrina apposita fissata utilizzano i fori predisposti per le giunzioni orizzontali:



Blocco di estremità fisso

e) posizionamento pannello antintrusione

Il pannello antintrusione viene posizionato utilizzando le staffe (particolare 2) appoggiabili sul gradino più utile (tra il settimo o il nono gradino a partire dal basso) e successivamente bloccato con la barra (particolare 3) chiudibile con lucchetto o vite.



Pannello antintrusione

4 Certificazioni

Sono riportati in allegato i seguenti certificati:

Rapporto di prova 03.6.0468
Norma di riferimento: EN 353-1
Attestato di prova CE di tipo 0082/561/160/11/0175
Riferimento: scheda di coordinamento europeoVG11.073 approvata il 13/10/10.

Si precisa che il carrello e il connettore, pur essendo componenti rimovibili, sono parte integrante del sistema anticaduta la cui certificazione è effettuata, come prevede la stessa norma EN 353, contestualmente al sistema stesso. Essi non possono essere utilizzati se non abbinati al sistema di cui alla presente certificazione.

5 Uso e manutenzione

5.1 Condizioni di utilizzo

Prima dell'utilizzo è necessario conoscere il contenuto del manuale d'uso.

SINTESI DELLE PRESCRIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

Il personale deve avere la necessaria informazione e formazione compreso l'addestramento per l'uso dei DPI. Prima dell'uso, effettuare sempre un controllo visivo. Una seconda persona deve essere disponibile per prestare soccorso.

La scala è idonea per il transito di una sola persona alla volta. Non utilizzare la scala in presenza di elementi deformati, piegati o divelti. Da non utilizzare in caso di avverse condizioni meteorologiche. Mantenere un sistema di trattenuta (imbracatura e cordino) durante l'uso.

Se il sistema è dotato di porta antintrusione, tenere chiuso lo sportello con lucchetto: la chiave deve essere consegnata solo a personale autorizzato all'accesso e all'utilizzo del sistema anticaduta.

Si consiglia di riporre in luogo protetto il carrello quando non utilizzato. In ogni caso la porta antintrusione ha dimensioni tali da poter ospitare il carrello al suo interno.

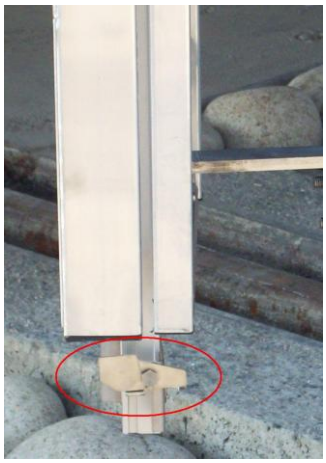
a) Dispositivi di protezione individuale

Anzitutto è necessario disporre di dispositivi di protezione individuale. Oltre alle calzature di sicurezza, elmetto, guanti, si indicano i seguenti DPI consigliati:

	Descrizione
	Imbracatura con attacco dorsale e sternale a D in acciaio forgiato, tre punti di regolazione, conforme alla EN 361
	Cordino in poliammide, lunghezza consigliata 1 m, conforme alla EN 355
	Eventuale doppio cordino in nastro di poliestere con assorbitore di energia, conforme alla EN 355 (da utilizzare nel caso in cui sia necessario, allo sbarco o alla partenza, scavalcare tubazioni o altre strutture)

b) Inserimento carrello

Il carrello deve essere inserito sul binario azionando la leva a molla del bloccaggio inferiore:



Blocco inferiore con leva a molla da azionare manualmente per inserire il carrello.

Il carrello è dotato di spinotto laterale che impedisce l'inserimento nel verso non corretto. Tale verso è inoltre reso evidente dal bollino verde (sul lato opposto bollino giallo con simbolo di morte).
Considerazioni analoghe valgono per il fermo da posizionare all'estremità superiore.

Carrello inserito correttamente (al centro a destra lo spinotto che impedisce l'inserimento scorretto; l'alto al centro bollino verde)

Lato inferiore del carrello con simbolo giallo di inserimento errato

La figura precedente mostra, inoltre, il corretto inserimento del moschettone nell'anello centrale del carrello (usare moschettone a vite o con blocco automatico a molla). La vite del carrello deve essere sempre bloccata.

c) Fase di salita

Salire normalmente la scala: la leggera trazione del carrello ne consente il suo spostamento.
Alla sommità della scala è necessario il trasferimento sulla sommità spostandosi lateralmente. L'operatore DEVE continuare a restare agganciato al carrello finché non riesce a raggiungere una posizione sicura e stabile.

Fase di salita

Zona di sbarco e trasferimento laterale

d) Fase di discesa

Per la discesa si opera analogamente a quanto sopra indicato. Per effettuare lo scorrimento del carrello sul binario, è necessario mantenerlo al disotto del punto di ancoraggio alla imbracatura.

5.2 Rischi residui

L'art. 15 del D.Lgs. 81/08 prevede che i rischi siano eliminati e, nel caso non siano eliminabili, essi siano ridotti per quanto tecnicamente possibile. Anche il rischio residuo deve trovare strumenti di gestione nella informazione e formazione, e attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale che hanno lo scopo di ridurre le conseguenze di un possibile infortunio. Questo processo nasce pertanto da una valutazione dei rischi che comprende l'analisi anche di situazioni anomale ma ragionevolmente prevedibili.

Le attività su strutture a rischio di caduta dall'alto comportano rischi per i lavoratori tali da poter essere efficacemente contenuti solo attraverso la concorrente adozione di misure diverse, a seguito di una accurata valutazione del rischio, che devono prevedere la predisposizione di opere provvisionali ed infine l'utilizzo di adeguati DPI.
Nei capitoli precedenti si sono già messe in evidenza le principali problematiche. Si ritiene necessario riassumere alcuni aspetti di fondamentale importanza:

a) limiti di un sistema anticaduta:

- l'operatività è ridotta e condizionata ad un numero limitato di persone;
- sono necessari controlli e manutenzioni periodiche in quanto soggetto a deterioramento;
- può essere utilizzato solo da persone *addestrate*.

b) condizioni obbligatorie:

- l'operatore deve essere dotato di idonei DPI anticaduta;
- l'operatore deve essere addestrato al loro utilizzo e deve conoscere il funzionamento dei sistemi atti a ridurre il rischio di caduta dall'alto;
- è assolutamente necessario limitare la caduta libera entro spazi adeguati ed in ogni caso è indispensabile utilizzare un assorbitore d'energia che riduca le forze d'arresto, derivanti da una caduta, entro livelli che non superino quelle sopportabili dal corpo umano (600 daN) come indicato nella norma UNI-EN 363;
- l'attività deve avvenire sotto la sorveglianza di un secondo operatore in grado di intervenire per l'eventuale soccorso;
- tutti gli operatori devono essere in condizioni psicofisiche ottimali;
- l'accesso può avvenire solo in condizioni meteo e di luminosità accettabili.

c) soggetti coinvolti:

- il datore di lavoro o titolare del sistema ha l'obbligo della sua manutenzione e controllo periodico;
- qualora faccia utilizzare il sistema deve accertarsi che l'operatore abbia i necessari requisiti e dovrà mettere a disposizione il presente manuale che contiene anche indicazioni circa il corretto utilizzo;
- il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare l'idoneità psicofisica del lavoratore, il suo grado di addestramento, nonché fornire adeguati DPI;
- datore di lavoro o titolare del sistema ha l'obbligo di impedire l'accesso e l'utilizzo del sistema qualora non ricorrano tutte le indicazioni sopra richiamate.

5.3 Manutenzione

Non sono richieste manutenzioni di rilievo.
Annualmente, e in ogni caso ogni qualvolta il sistema intervenga in caso di caduta, bisogna esaminare i componenti del sistema di sicurezza e verificare che non vi siano deformazioni. In presenza di qualunque dubbio fare eseguire un controllo da personale qualificato. Si ritengono "qualificati", installatori o rivenditori autorizzati dal costruttore.

I controlli previsti dal costruttore sono:
a) controllo visivo e funzionale effettuato direttamente dall'operatore prima e durante l'utilizzo;
b) controllo annuale effettuato da persona esperta.

Per quanto concerne i controlli diretti da parte dell'operatore si precisa quanto segue:

- **Generalità**

Si presuppone che la persona autorizzata all'uso di DPI anticaduta sia stata formata e addestrata a cura del datore di lavoro. Essa sarà equipaggiata con Dispositivi di protezione individuale. In particolare l'imbracatura dovrà essere indossata regolando le cinghie in modo corretto in modo che essa si presenti ben aderente, con le cinghie distese e non arrotolate, con attacco mediante anello a D in posizione sternale.

Qualunque componente danneggiato non deve essere utilizzato.
Le riparazioni possono essere effettuate solo dal costruttore o dal proprio distributore autorizzato.

NOTA IMPORTANTE
Ogni dispositivo anticaduta è certificato per un solo evento: in caso di arresto di caduta, tutto il sistema deve essere visionato da persona esperta.

- **Carrello con connettore**

Il carrello è fornito con proprio connettore (moschettone) di colore vivace in modo da essere facilmente individuato. Questo connettore è omologato per il tipo di carrello in dotazione.
Controlli da effettuare sul connettore:

a) non deve essere piegato
b) non deve presentare crepe, o rotture o altre forme di danneggiamento
c) il perno di chiusura deve essere presente
d) la chiusura deve avvenire facilmente senza forzature sulla ghiera.

Il connettore deve essere assicurato direttamente sull'anello a D dell'imbracatura durante la fase di salita e discesa lungo la scala; può essere utilizzato un cordino o altro sistema aggiuntivo di trattenuta nella fase di attività con aggancio al binario orizzontale.

Il carrello è di costruzione robusta, interamente metallico, privo di ammortizzatore o assorbitore di energia per le sue caratteristiche di funzionamento (arresto continuo a frizione) e pertanto non necessita di particolari attività manutentive o di ingrassaggio.
E' opportuno per una sua corretta e lunga conservazione, non lasciarlo sull'impianto esposto di continuo alle intemperie.

Prima dell'uso:

a) inserire il carrello sul binario nel verso corretto;
b) far scorrere il carrello lungo il primo tratto di binario e controllare il suo corretto funzionamento effettuando un forte tiro verso il basso con la mano e constatando la resistenza del carrello che deve restare bloccato in posizione
c) le quattro rotelle laterali devono ruotare liberamente;
d) non deve presentare ammaccature, crepe o rotture di alcun tipo.

Durante la salita:

a) verificare che il carrello proceda regolarmente senza strappi, in particolare nel transito sui punti di giuntura tra i componenti del binario
b) segnalare ogni anomalia o dubbio riscontrato al proprio diretto superiore..

- **Scala e binario**

I controlli visivi hanno lo scopo di individuare le eventuali anomalie:

a) assenza di deformazioni degli scalini o di altre strutture di sostegno
b) allentamento delle giunzioni e delle staffe di fissaggio.

- **Scheda di controllo**

L'esito delle verifiche deve essere registrato conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN 365 al capitolo 4.6. Si riporta un possibile fac simile.

REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI PERIODICI

Data di messa in esercizio: _____

	data: _____		data: _____		data: _____		data: _____	
Controllo	conforme	non conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme
Carrello 1								
relativo connettore								
Binario								

Firma del controllore				

Data verifica annuale: _____
Esito verifica: _____ Firma _____

Non sono ammesse riparazioni di componenti, ma solo la loro sostituzione. Eventuali parti di ricambio dovranno essere richieste esclusivamente ad AM.SA.

Al termine della vita, non disperdere nell'ambiente tutto il sistema o parte di esso ma smaltirlo presso i centri autorizzati per la raccolta.
PER OGNI NECESSITÀ interpellare:

AM.SA srl -Via Cuorgnè 23 b - 10156 TORINO
Tel 011 22 22 227 - Fax 011 26.25.755 - E-mail info@am-sa.it

Il manuale è parte integrante del sistema commercializzato, e pertanto deve essere conservato dall'acquirente, messo a disposizione dell'utilizzatore e, in caso di successiva cessione dell'immobile e quindi del sistema anticaduta, esso deve essere consegnato al nuovo acquirente.

Certificazioni

TRADUZIONE
APAVE LYONNAISE

RAPPORTO DI PROVA N. 03.6.0468

I. Richiedente

- Richiedente:Sig. Pascal SZYMKOWICZ
- Costruttore: NEW Technelec SA – Via P. Pasteur 416 – 6032 CHARLEROI Belgio

II. Materiale esaminato - descrizione

- Tipo di dispositivo: anticaduta mobile comprendente un supporto di ancoraggio rigido
- Marchio commerciale: NEW Technelec
- Modello: VST L
- Descrizione:
  - sistema anticaduta mobile
    anticaduta mobile non apribile su quattro ruote di guida equipaggiato con un moschettone a blocco automatico e chiusura con ghiera tipo PETZL/M70 oppure KONG.
  - supporto di ancoraggio rigido
    supporto di ancoraggio costituito da binario in alluminio a T 31 x 31 mm. Nella parte posteriore è realizzata una guida per il fissaggio delle teste dei bulloni di ancoraggio M10 possibili sia per fissare gli scalini sia per gli ancoraggi binario / struttura di supporto. I fissaggi sono spaziati da 1,4 m a 1,68 m (descrizione dettagliata nel rapporto di prova CE n° 03.6.0488).

III. Norma di riferimento
Testato secondo il punto 5.3 della EN 353-1 settembre 2002

IV. Strumentazione

- Misuratore di forze:
  - Marca: FPG Instrumentation
  - Tipo: FN 3002
  - Fondo scala: 50 kN
  - Numero di serie: 223
  - Identificazione: 22 14 0-694
- Massa di sabbia da 100 kg
  - Marca: Froment
  - Identificazione: 24000694

ESITO
A seguito delle prove di resistenza dinamica l'insieme (binario, fissaggi) resta stabile; nessuna rottura è stata verificata.
Data: 21 novembre 2003
SEGUE CERTIFICATO

apave
CETE APAVE Lyonnaise
Société anonyme au capital de 3 180 000 Euros - APE 743 B - 301 465 977 RCS LYON
177, route de Saint-Bel - B.P. 3 - 69811 TASSIN CEDEX - Tél. 04 72 32 52 52 - Fax 04 72 32 52 00
www.apave-lyonnaise.com

CENTRE D'ESSAIS
DE FONTAINE
17 Bd P. Langevin
38600 FONTAINE
Tél. 04.76.53.32.32
Fax 04.76.53.32.40

RAPPORT D'ESSAIS N° 03.6.0468

I. Demandeur

- Demandeur : Monsieur Pascal SZYMKOWICZ
- Raison sociale : NEW TECHNELEC – Avenue Paul Pasteur, 416 – 6032 CHARLEROI - Belgique

II. Matériel considéré - Description

- Type d'équipement : Antichute Mobile incluant un Support d'Assurage Rigide - AMSAR
- Marque commerciale : NEW TECHNELEC
- Référence : VST L
- Description : AMSAR composé des éléments suivants :
  - Antichute mobile non ouvrable avec quatre roulettes de guidage, équipé soit d'un connecteur référence « PETZL/M70 » à verrouillage manuel par vis, soit d'un connecteur référence « KONG » à verrouillage manuel par vis.
  - Support d'assurage en rail en T (31x31 mm) en aluminium. La partie arrière du support comporte une glissière pour accueillir les têtes de boulons M10 s'adaptant sur des échelons et sur les fixations rail / structure d'accueil. Les fixations sont espacées soit de 1.40 m soit de 1.68 m

(Description complète dans le dossier n° 03.6.0468)

III. Référentiel utilisé

- L'AMSAR objet du présent rapport d'essais a été testé selon l'article 5.3 de la norme NF EN 353-1 de septembre 2002.

IV. Mise en Oeuvre

- Capteur :
  Marque : FGP INSTRUMENTATION
  Type :FN 3002
  Capacité :50 kN
  Numéro de série :223
  Identification :22 14 0-694
- Masse de sable de 100 kg :
  Marque :FROMENT
  Numéro de série :24000694

Remarque : Lors des essais de performance dynamique, l'ensemble (rail, fixations) reste stable, aucune rupture n'a été constatée.

Authentifié par timbre APAVE

Date : le 21 novembre 2003

La Chargée d'Affaire

V. RICHARD

CETE apave LEM
Laboratoire Essais Mécaniques
17, Boulevard Langevin
38600 FONTAINE
Tél. 04 76 53 32 32
Fax 04 76 53 32 40

Ce rapport d'essais comporte deux pages. Il est établi en deux exemplaires originaux transmis au demandeur. Aucun duplicata ne sera délivré.

Ce rapport d'essais ne constitue pas le justificatif prévu par le code de la consommation (article L.115-27) par lequel un organisme distinct du fabricant atteste à des fins commerciales qu'un produit est conforme à des caractéristiques dans un référentiel déposé auprès de l'autorité administrative

TRADUZIONE

Ai sensi della direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989 e smi, concernente il raccordo tra le legislazioni degli Stati membri relativamente ai dispositivi di protezione individuali e viste le disposizioni pertinenti alla sicurezza sul lavoro, recepimento di questa direttiva nella legislazione francese

APAVE SUDEUROPA. Organismo notificato, identificato con n° 0082, attribuisce

ATTESTATO DI ESAME CE DEL TIPO

N. 0082/561/160/05/11/0175

Al seguente dispositivo:

- Tipo di dispositivo: DPI di 3° categoria - anticaduta mobile comprendente un supporto di ancoraggio rigido
- Marchio commerciale: NEW Technelec Modello: YPSOS
- Riferimento: VST + Rail-T
- Costruttore: NEW Technelec SA – Via Paolo Pasteur 416 – 6032 CHARLEROI Belgio
- Descrizione:
    - sistema anticaduta mobile
      anticaduta mobile su quattro ruote di guida riferimento VST, in acciaio inox 304, con un anello connettore, montato con viti rese non manomettibili con incollante, un moschettone a blocco automatico e chiusura con ghiera, integrato con assorbitore di energia. Il carrello mobile ha un anello inox di diametro 25 mm. Lunghezza dell'insieme 270 mm. Carica nominale massima 100 kg.
    - supporto di ancoraggio rigido
      supporto di ancoraggio verticale riferimento Rail-T costituito da binario in alluminio anodizzato a T 31 x 31 mm, spessore 4,5 mm. Nella parte posteriore è realizzata una guida per il fissaggio delle teste dei bulloni di ancoraggio con due possibili soluzioni di fissaggio (piatto per mezzaria scalino; ad angolo per scalini sfalsati). Tutti i componenti del carrello sono in inox AISI 304 (descrizione dettagliata nel rapporto di prova CE n° 11.6.0143).
- Norma di riferimento: EN 353-1 / 2002 e scheda di coordinamento europeoVG11.073 approvata il 13/10/10

Data : 5 maggio 2011

SEGUE CERTIFICATO

apave

Centre d'Essais de Fontaine
17, Boulevard Paul Langevin
38600 FONTAINE - France
Tél. +33.(0)4.76.53.52.22
Fax +33.(0)4.76.53.32.40
lab38chute@apave.com

En exécution de la directive 89/686/CEE du 21 décembre 1989 modifiée concernant le rapprochement des législations des états membres relatives aux équipements de protection individuelle et des dispositions pertinentes du code du travail, portant transposition de cette directive en droit français,
In enforcement of amended directive 89/686/EEC of 21st of December 1989 on the approximation of the laws of the Members States relating to personal protective equipment and in enforcement of relevant requirements of the French labour code, providing for the transcription of this directive into French regulations,

APAVE SUDEUROPE SAS, organisme notifié, identifié sous le numéro 0082, attribue l'
APAVE SUDEUROPE SAS, notified body, identified under number 0082, awards the

ATTESTATION D'EXAMEN CE DE TYPE
(EC Type examination certificate)
N° 0082/561/160/05/11/0175

A l'équipement suivant :
To the following equipment

- Type d'équipement : **EPI de catégorie III – Antichute mobile incluant un support d'assurage rigide**
  Category of equipment : PPE category III – Guided type fall arrester including a rigid anchorage line
- Marque commerciale : **NEW TECHNELEC** — Modèle : **YPSOS**
  Trade mark — *Model*
- Référence : **VST + RAIL-T**
  Reference
- Fabricant : NEW TECHNELEC S.A. – 416 Avenue Paul Pastur – 6032 CHARLEROI – Belgique
  Manufacturer
- Description :

*** Antichute mobile**
Antichute mobile de référence VST comportant quatre roues de guidage en inox 304, avec un connecteur inamovible à verrouillage par vis rendu indémontable par colle et un connecteur à émerillon, avec verrouillage automatique par bague tournante, intégré à un absorbeur d'énergie. Antichute mobile comportant une bague inoxydable vissée dans l'anneau obturé de diamètre 25 mm. Longueur de l'ensemble 270 mm. Charge nominale maximale : 100 kg.
*** Support d'assurage rigide**
Support d'assurage vertical de référence RAIL-T en rail aluminium anodisé en profil T, 31x31mm, épaisseur 4,5 mm. La partie arrière du support comporte une glissière pour accueillir les têtes de boulons s'adaptant sur deux types de fixations (une plate pour milieu d'échelon et une en angle pour montant d'échelle). Toutes les pièces du chariot sont en inox 304 (description détaillée dans le rapport d'examen CE de type 11.6.0143)

Description
**** Guided type fall arrester***
Guided type fall arrester reference VST with four stainless steel guiding wheels 304, with a removable connector with manual locking gate device by screw made dismountable by glue and a swivel connector with automatic locking gate device by swivel ring with an integrated energy absorber. Guided type fall arrester with a stainless ring screw into the ring diameter 25 mm, making it block. Overall length 270 mm. Maximum rated load: 100 kg.
**** Rigid anchorage line***
Vertical rigid anchorage line reference RAIL-T in anodised aluminium rail in T, design 31x31mm, thickness 4.5mm. Its back part includes a slide for the bolt's head fitting to two types of bindings (one plate for the middle of the ladder and one for angle for ladder upright) All the pieces of fall arrester are in stainless steel AISI 304 (detailed description in EC type examination report 11.6.0143).

- Référentiels techniques utilisés : EN 353-1 :2002 et fiche de coordination européenne VG11 11.073 approuvée le 13/10/10
  Technical referential in use: EN 353-1: 2002 and VG11 11.073 Recommendation for use sheet approved on 13/10/10

Date : le 5 mai 2011
Date : the 5th May 2011

Document authentifié par tampon sec
Document certified by dry stamp

Le Responsable du Centre d'Essais de Fontaine – Certification EPI
Head of Fontaine Testing Centre – PPE Certification

Vincent MAILLOCHEAU

NOTA : Toute modification apportée au matériel neuf objet de la présente attestation d'examen CE de type doit être portée à la connaissance de l'organisme habilité en application de l'article R233-62 du code du travail
Any modification brought about a new equipment covered by this EC type examination certificate must be notified to the body in enforcement of article R233-62 of French labour code

La présente attestation annule et remplace celle établie sous le numéro 0082/561/160/04/00/0159 le 20 avril 2000
This CE type examination certificate cancels and replaces the one awarded under number 0082/561/160/04/00/0159 dated on 20th April 2000

Cette attestation comporte une page. Elle est établie en deux exemplaires originaux transmis au demandeur. Aucun duplicata ne sera délivré
This certificate includes one page. This certificate is edited in two original copies. No duplicate will be issued.

APAVE SUDEUROPE SAS Siège social : Z.I. avenue Gay Lussac - BP 3 - 33370 ARTIGUES-près-BORDEAUX
Tél. : 05 56 77 27 27 - Fax : 05 56 77 27 00 - Site Internet : www.apave.com
Société par Actions Simplifiée au Capital de 6 848 544 € - N° SIREN : 518 720 825